

**ALLA C.A. DEL DIRETTORE GENERALE DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO
AGOSTINO GEMELLI IRCCS DR. DANIELE PIACENTINI**

**ALLA C.A. DEL DIRETTORE SANITARIO DR. ANDREA CAMBIERI
PRIMARIO U.O. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

Lettera pec protocollo.generale.gemelli@pec.it; direzione.sanitaria@policlinicogemelli.it

Oggetto: Ennesima Diffida URGENTE visione ed estrazione copia della cartella clinica o dei referti ed esami effettuati sul paziente Francesco Carbone

In nome e per conto del Sig. Francesco CARBONE, nato a Palermo (PA) il 18/07/1975, attualmente paziente al Reparto U.O. Ortopedia e Traumatologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, rappresentato e difeso dal sottoscritto Avv. Virginia Cerullo Cassazionista del Foro di Frosinone con studio a San Giovanni Incarico alla Via Farnete snc, nonché compagna more uxorio del Carbone che ha delegato la sottoscritta, **facendo seguito alle precedenti DIFFIDE promosse a far data dal 31/03/2026 rimaste a tutt'oggi INEVASE E PRIVE DI RISCONTRO nonostante la GRAVITA' DELLE CONDIZIONI CLINICHE DI SALUTE DEL SIG. Francesco CARBONE, AVENDO IL PRIMARIO DELL'U.O. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DR. MACCAURO RIFERITO IN DATA 6/04/2026 IL SUO CONSENSO A RILASCIARE COPIA DEI REFERTI ATTENDENDO – A SUO DIRE – L'AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE SANITARIA, consenso che già in data 3/04/2026 la Direzione Sanitaria aveva rilasciato di presenza all'avv. Virginia Cerullo, recatasi in loco di presenza, rappresentando la segretaria all'ingresso che dovesse essere il Primario a rilasciare il consenso per il rilascio delle succitate copie dei REFERTI ed ESAMI o dell'integrale cartella clinica, dovendo ad oggi provvedervi ad horas.**

Lo stesso PRIMARIO DELL'U.O. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DR. MACCAURO CHE FACEVA RIFERIRE AL CARBONE CHE ERA IN LISTA PER L'OPERAZIONE GIA' IL MARTEDI' 7/04/2026 ED LA SOTTOSCRITTA

PERSONALMENTE CHE AVREBBE PROVVEDUTO A OPERARLO QUANTO PRIMA. CIRCOSTANZA NON VERITIERA E SCONFESSATA DAI FATTI SENZA ALCUNA MOTIVAZIONE VALIDA E SOPRATTUTTO ARRECANDO GRAVE DANNO AL PAZIENTE ANCORA OSPEDALIZZATO CON L'INSORGENZA DI GRAVI CONSUGUENZE AL MANCATO INTERVENTO ENTRO LE 24/48 ORE.

Pertanto Vi diffido ancora al rilascio della copia dei Referti, Esami, TAC Total Body, etc.. o dell'integrale cartella clinica STANTE LA NECESSITA' DI FAR VALUTARE LE CONDIZIONI CLINICHE DEL PAZIENTE DA UN MEDICO ESTERNO ALLA STRUTTURA ANCHE AL FINE DI POTERLO TRASPORTARE, NON ESSENDO NOTA ALCUNA SUA CONDIZIONE NEPPURE DI TRASPORTABILITA', si invita e diffida la Direzione Sanitaria e/o la Direzione Generale a provvedervi *ad horas*.

Inoltre si fa presente che tanto è necessario anche perché al paziente Francesco CARBONE non viene mai rilasciato alcun CONSENSO INFORMATO con specifiche spiegazioni delle modalità con cui gli viene chiesto di eseguire gli esami strumentali, da ultimo la TAC CORONARICA, il perché vengano richiesti, figurarsi dell'eventualità negativa o condizioni di rischio stante la sua precaria condizione fisica, CONDIZIONI DI SALUTE NEPPURE NOTE AL PAZIENTE PERCHÉ TACIUTE DA SEMPRE DAI SANITARI, precisando che VI SONO GRAVI CONTROINDICAZIONI ALL'ESECUZIONE DELLA TAC CORONARICA CON MEZZO DI CONTRASTO LADDOVE IL PAZIENTE E' "DISIDRATATO" COME ACCERTATO PURE DALLA CARDIOLOGA QUESTA MATTINA ALL'ESITO DELL'ECG E COME ACCERTATO GIÀ IL 6/04/2026 ALLORQUANDO E' INTERVENUTO UN MEDICO PER VALUTARE LO STATO DI SALUTE DEL CARBONE CHE ERA STATO SEDATO SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE E SENZA NEPPURE ESSERE STATO INFORMATO.

Inoltre così come è stato contestato l' "invio" della specializzanda in Ortopedia, magra e di statura normale o bassa con capelli scuri, che ha già causato un'enorme "sofferenza" al paziente a causa della sua condotta, precisando che a tutt'oggi NONOSTANTE L'INTERVENTO DELLA PG DELLA PROCURA COMPETENTE TERRITORIALMENTE Le è stato permesso dal Primario di continuare a riferire al paziente Carbone, con sudditanza, solo che "DEVE FARSI UN ESAME" – neppure di SUA SPECIFICA COMPETENZA TECNICO SPECIALISTICA – affermando che "ALTRIMENTE NON E' OPERABILE", venendo poi sollevata dall'incarico del paziente Carbone, così si contesta la condotta del suo superiore, il

Primario MACCAURO e della sua equipe che a tutt'oggi ed immotivatamente dopo più di 10 gg NON HA ANCORA OPERATO IL PAZIENTE CARBONE, i quali ancora quest'oggi ORDINAVANO AL PAZIENTE CARBONE DI FARSI LA TAC CORONARICA, ASSUMENDO COMPITI CHE DEVONO ESSERE OGGETTO DI SPECIFICO **CONSENSO INFORMATO** DA PARTE DEL MEDICO ALLA CUI COMPETENZA AFFERISCE L'ESAME RICHIESTO, CIOE' AL CARDIOLOGO UNITAMENTE ALL'ANESTESISTA, CARDIOLOGO DELLA MATTINA CHE RILASCIAVA IL NULLA OSTE, MENTRE QUELLO DEL POMERIGGIO – RECATOSI DAL CARBONE SOLO SU SUA INSISTENZA – SENZA NEPPURE CONOSCERE IL NOME E COGNOME DEL PAZIENTE COME PURE LA SUA CARTELLA CLINICA O CONDIZIONE CLINICA, ADDUCEVA CHE TALE ESAME, LA TAC CORONARICA, FOSSE NECESSARIA PERCHE' IL PAZIENTE E' OBBESO E FUMATORE, LADDOVE **NON E' UN ESAME DI ROUTINE CHE VIENE DISPOSTO PRIMA DI UN INTERVENTO PER FRATTURA, OLTRETUTTO IL PAZIENTE NON HA MAI AVUTO NEPPURE UN SINGOLO CASO DI ALTO RISCHIO CARDIOVASCOLARE NE' DALL'ECG E' EMERSO QUALCOSA DI SOSPETTO PERCHE' NON RIFERITO ORALMENTE DALLA CARDIOLOGA CHE LO HA ESEGUITO. TANTO A PROVA DELLA VOLONTARIETA' A TUTT'OGGI PERSISTENTE NEL NON VOLERE OPERARE IL CARBONE ADDUCENDO DELLE FALSE SCUSE CONTINUANDO A CAGIONARGLI GRAVISSIMI DANNI DA CUI NE POSSO DERIVARE INFERMITA' PERMANENTI O LA MORTE, MOTIVO PER CUI** – omettendo tutto quanto sarà riferito alle Autorità Giudiziarie in merito a tale condotta – **si invita e diffida la Direzione Generale e la Direzione Sanitaria nonché per il loro tramite anche il Primario di Ortopedia e Traumatologia, altresì responsabile degli specializzandi, a PROVVEDERE A TROVARE UNA STRUTTURA OSPEDALIERA IDONEA E SPECIALIZZATA CHE POSSA CON URGENZA OPERARE IL CARBONE,** contestando alla S.V. l'incompetenza funzionale evidente dell'OSPEDALE per il grave *conflitto d'interesse* esistente tra il Carbone e la equipe che ne dovrebbe garantire le cure e la giusta operazione (cfr. *Consiglio di Stato*, VI, 24 luglio 2019, n. 5239; ed ancora *Consiglio di Stato*, Sez. II, 21 ottobre 2019 n. 7113, *"..D'altronde le ipotesi di astensione obbligatoria non possono ritenersi tassative e specifiche, ma esemplificative, a tutela del principio di pari natura costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa, posto a tutela del prestigio della pubblica amministrazione e che non tollera alcun tipo di compressione* "), richiamando a tal uopo anche

l'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, inserito dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui "**il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale**".

Infine – per rendere alla S.V. più comprensibile la condotta della succitata specializzanda – si precisa che sia in data 6/04/2026 sia in data odierna 7/04/2026 la Cardiologa che ha visitato il Carbone ha dichiarato verbalmente al Carbone che non necessitasse di altri esami e che per lei fosse completo il quadro clinico ed operabile, non comprendendo come un esame “indicativo” quale la TAC coronarica neppure necessaria e CONTRONIDICATA PER LO STATO DI DISIDRATAZIONE DEL PAZIENTE al quale non è stata somministrata alcuna soluzione fisiologica, possa influire sulla determinazione dell’intervento che doveva essere fatto d’urgenza entro 24/48 ore. **Invece non sono noti né alla sottoscritta, nella qualità, né al paziente Carbone gli esiti dell’URINOCOLTURA e degli esami ematochimici relativi all’infezione al Carbone che potrebbe accertare l’esistenza di setticemia, causa sì di inoperabilità del paziente e l’inizio della cura antibiotica idonea, precisando che il Carbone ha avuto stato febbrile per 4 giorni.**

Pertanto si invita e diffida a tutto quanto sopra, a rilasciare copia degli esami, referti o meglio dell’integrale cartella clinica e – stante la Vostra inottemperanza nel NON VOLER OPERARE IL PAZIENTE CARBONE - di trovare una struttura idonea e specializzata ove trasferirlo per farlo operare d’urgenza consegnando, o meglio inviando anticipatamente a Loro direttamente l’integrale cartella clinica del paziente.

San Giovanni Incarico /Roma, il 7/04/2026

F.to digitalmente Avv. Virginia Cerullo